

CITTÀ Grande partecipazione alla Corsa della Speranza **In 3.500 in marcia contro il cancro**

Sabato, per l'ottava edizione dell'evento a favore della ricerca sui tumori e in ricordo di Terry Fox, ospiti d'eccezione e tanta gente comune.

Hanno trepidato e hanno corso 3.500 cuori per l'ottava edizione della Corsa della Speranza, un evento eccezionale per raccogliere fondi a favore della ricerca contro le malattie tumorali. Sabato alle 18, da Piazza Manzoni è partito il serpentone dei partecipanti, su un tragitto lungo cinque chilometri, che si è snodato per delle strade pianeggianti del centro urbano. Ma già dalle 15, la madrina dell'evento, il volto noto del piccolo schermo Carla Norghauer, dal palco ha dato il benvenuto a tutti i presenti e ai numerosi ospiti, che con la loro presenza hanno conferito un valore ancora maggiore alla manifestazione, grazie alla quale sono stati raccolti fondi destinati alla ricerca svolta in Ticino, soprattutto in ambito ospedaliero. Alla partenza sono stati avvistati anche il presidente del Consiglio di Stato Paolo Beltraminelli, il sindaco di Lugano Marco Boradori, la municipale Cristina Zanini Barzaghi, il professor Franco Cavalli e il dottor Giorgio Nosedà. Sul palco pure un altro beniamino della RSI, Roberto Bussenghi - al secolo Flavio Sala - l'eroe dei frontaliere, che ha partecipato al warm up prima della par-



Sopra i corridori per le strade cittadine. A sinistra Carla Norghauer e il "frontalier" Bussenghi.

(fotogonnella)

tenza. Presenti anche i cantautori ticinesi Mattia Da Dalt e Elisa Maiorano e i monitori di Momòciclo, che hanno insegnato ai più intrepidi ad utilizzare il monociclo. I più piccoli sono stati rallegrati dalle magie del Mago Frank. Musica per tutti è stata offerta dagli Happy Hours e dagli Amici del Corno delle Alpi. - **IN MEMORIA DI TERRY FOX** - La Corsa della Speranza è intitolata alla memoria di Terry Fox, un giovane sportivo canadese,

che, gravemente ammalato, spese le sue ultime energie percorrendo con una protesi alla gamba destra più di 5.000 chilometri, chiedendo un dollaro ad ogni persona che incontrava, da destinare alla ricerca sul cancro. Il cantante Rod Stewart fu talmente impressionato dalla forza di questo ragazzo da dedicargli la canzone "Never give up on a dream". Oggi la corsa è una realtà in una sessantina di Paesi. (RED)